



ORDINE DEGLI  
AVVOCATI DI MILANO



Milano, 31 ottobre 2023

Ill.mo Signor Presidente della Corte d'Appello di Milano  
Dr. Giuseppe Ondei

Ill.mo Signor Presidente del Tribunale di Milano  
Dr. Fabio Roia

Ill.mo Signor Procuratore della Repubblica  
Presso il Tribunale di Milano  
Dr. Marcello Viola

Illustrissimi,

scriviamo la presente per rappresentare le numerose problematiche che moltissimi colleghi ci stanno sottoponendo in materia di deposito a mezzo PDP (Portale Deposito atti Penali).

In particolare, dai dati che ci pervengono dal DGSIA emerge come a Milano vi sia un rilevante utilizzo del Portale per il deposito degli atti, ma - parimenti - si registrano troppi casi di malfunzionamento che possono comportare la sfiducia degli avvocati nel mezzo, da un lato, e - ancora più importante - gravissime lesioni al diritto di difesa degli assistiti, dall'altro.

Dallo scorso luglio, ad esempio, in tutto il distretto milanese, risulterebbe una percentuale poco superiore al 50% di depositi accolti. Ciò significa che quasi in un caso su due l'avvocato ha dovuto utilizzare un mezzo alternativo per far pervenire l'atto all'Ufficio Giudiziario adito, oppure reiterare il deposito telematico con notevole aggravio di tempo non solo per il difensore, ma anche per il personale di cancelleria o segreteria.

Dalle segnalazioni pervenute da tanti colleghi, però, più che problematiche di stampo più squisitamente tecnico, emergono gravi carenze nella gestione del Portale proprio da parte degli amministrativi: ci sono stati segnalati dei depositi di atti di impugnazione rifiutati "in quanto il Portale è solo sperimentale", oppure perché alcune cancellerie hanno ritenuto di non utilizzare lo strumento "fino a quando è consentita l'alternativa PEC o cartacea".

Quelli citati sono solo alcuni degli esempi delle criticità che quotidianamente ci vengono segnalate.

Riteniamo, pertanto, necessario e ormai indifferibile - in vista dell'imminente termine che sancirà l'utilizzabilità del Portale come unico mezzo di deposito degli atti - che i Vostri rispettivi Uffici svolgano una efficace attività di esortazione e sensibilizzazione a tutto il personale amministrativo affinché utilizzino nella maniera corretta il PDP, anche attraverso una specifica formazione sullo strumento informatico a favore di tutti gli operatori.

Il rifiuto di un deposito telematico, parallelamente a quanto avviene con il cartaceo, deve rappresentare esclusivamente una rara eccezione e spetterà solo in un secondo momento al Magistrato, eventualmente, ogni sindacato sull'atto depositato dal difensore.



ORDINE DEGLI  
AVVOCATI DI MILANO



Confidiamo, pertanto, nella Vostra disponibilità ad attivarvi al fine di risolvere le problematiche evidenziate, ponendovi rimedio con tempestività, rimanendo ovviamente disponibili ad ogni confronto.

RingraziandoVi per l'attenzione, Vi porgiamo i nostri migliori saluti.

Il Presidente  
dell'Ordine degli Avvocati di Milano  
Avv. Antonino La Lumia

Il Presidente  
della Camera Penale di Milano  
Avv. Valentina Alberta